



Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

FOGLIO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE  
OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO  
- BITONTO - ONLUS

OTTOBRE 2009

Anno 0, Numero 1

# inFOndazione

## COMUNICHIAMO

### **NATO PER INFORMARE**

Informare, dentro e fuori la Fondazione. E' una missione importante quella affidata a questo foglio che uscirà mensilmente e permetterà di conoscere in modo più preciso tutte le attività e le iniziative della Fondazione Opera Santi Medici.

Internamente, il foglio informativo verrà fornito a tutti coloro che lavorano, operano o si impegnano come volontari. In "aziendalese" si chiamerebbe *house organ*. Noi abbiamo preferito attribuirgli un nome più familiare perchè familiare è l'atmosfera che si respira nei luoghi della Fondazione. Ci sembrava giusto creare un foglio che ci assomigliasse e che ci rendesse più coesi. Per fare questo, crediamo sia necessario che chiunque operi in una qualsiasi delle nostre strutture conosca ciò che fanno gli altri: la loro storia, le loro iniziative, le loro opinioni, ciò che è successo e ciò che succederà. Senza dimenticare che il nostro scopo principale, la ragione d'essere della Fondazione, è la condivisione, una parola che comprende mille cose, non solo materiali. Anche riuscire a far sorridere chi vive in situazioni di disagio - poveri, malati, minori a rischio - può essere considerato un atto di condivisione. Per questo ci sentiremo gratificati nel nostro lavoro quando vedremo uno degli ospiti della Casa Alloggio o della Casa d'Accoglienza, o un paziente dell'Hospice, o un bambino provare un attimo di soddi-

sfazione nel leggere il resoconto di un'esperienza a cui ha preso parte o nel sapere che a breve sarà coinvolto in una nuova iniziativa.

All'esterno, ci piacerebbe che questo foglio circoli tra la gente che frequenta la parrocchia e tra i bitontini in generale. Perchè la Fondazione è una realtà che cresce e vuole farsi conoscere anche da chi non è coinvolto direttamente nelle sue attività. Da anni è un centro fondamentale della vita bitontina e offre servizi che vanno a vantaggio della comunità cittadina e non solo, potendo vantare strutture assolutamente all'avanguardia, come l'Hospice "Aurelio Marena" o la Casa Alloggio "Raggio di Sole". Con questa iniziativa si vuole rendere partecipe la comunità delle nostre iniziative e offrire la possibilità a ognuno di interagire e contattare la Fondazione.

Gli articoli e le immagini pubblicati sono frutto di una reciproca collaborazione tra chi si occupa specificamente di redigere il foglio e coloro che sono impegnati nella Fondazione. Sono questi ultimi che, sacrificando parte del loro tempo, forniscono tutte le informazioni che i lettori potranno trovare sulle nostre pagine. Pagine di vita quotidiana e di fervida attività di una realtà che oggi è diventata un punto di riferimento primario nel mondo della solidarietà.

### **UNA CITTA' A MISURA MINORE**

**Il nuovo progetto per i minori a rischio frutto di una collaborazione tra Fondazione Santi Medici, parrocchia di Cristo Re, Comune di Bitonto e Fondazione Vodafone**

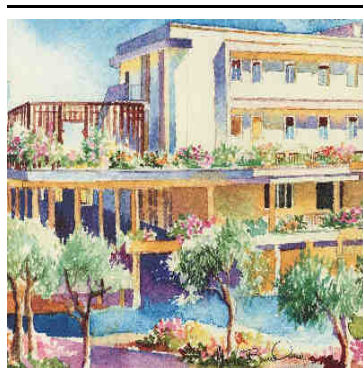
La lotta alla devianza e alla dispersione scolastica passa, anche quest'anno, da un progetto realizzato dalla Fondazione Santi Medici con la partnership della parrocchia di Cristo Re e del Comune di Bitonto e finanziato in parte dalla Fondazione Vodafone. Grazie al contributo di quest'ultima, è stato possibile dotarsi delle attrezzature necessarie. I protagonisti sono circa cinquanta minori, segnalati dal Comune di Bitonto come ragazzi a rischio a causa delle situazioni di grave disagio familiare, sociale ed eco-

nomico in cui vivono, che vengono costantemente seguiti da un gruppo di operatori ai quali si affiancano i volontari e i giovani del servizio civile..

Il progetto ruota attorno a quattro punti cardine: il servizio mensa, il dopo - scuola, le attività ludico - ricreative e quelle di laboratorio che vedono impegnati i ragazzi ogni giorno dalle 13.30, dopo l'uscita da scuola, alle 19.30.

Ognuno di questi servizi si propone di rispondere ad alcune specifiche necessità. Il servizio mensa, che si svolge presso la Fondazione Santi Medici, oltre ad alleviare le difficoltà economiche delle famiglie dei ragazzi, offre un luogo sicuro in cui socializzare in modo positivo. Il tempo del pranzo permette inoltre ai volontari di conoscere meglio i ragazzi coinvolti nel progetto, condividendone esperienze presenti e passate e comprendendone le esigenze.

(continua a pag.3)



La Fondazione Santi Medici rappresentata in un acquerello

#### **Notizie di rilievo**

- **Avvocati di strada: un progetto di assistenza legale gratuita per gli indigenti** pag.3
- **La mensa della Fondazione si espande: più lavoro e nuovi mezzi** pag.5
- **La storia ventennale della Casa d'Accoglienza: intervista a un'operatrice e a una volontaria** pagg. 6 e 7
- **L'esperienza della clownterapia all'Hospice** pag.11

## Progetto *Una Città a misura minore*

### IL GRAVE FENOMENO DELLA DISPERSIONE E DEL DISAGIO SCOLASTICO

#### Approfondimento sul problema sociale su cui si propone di intervenire il nuovo progetto

Una serie di cause, interne ed esterne al sistema educativo, possono essere identificate come generatrici di quel triste fenomeno che si è soliti chiamare dispersione scolastica: un intreccio di problematiche, riconducibili alla complessità della società contemporanea e della situazione giovanile in particolare, alle relazioni tra scuole e famiglie, alla difficoltà di elaborare un adatto sistema educativo. La dispersione scolastica non è, pertanto, dovuta solo a fenomeni di degrado sociale, economico e culturale interno alla famiglia. Disagi di questo tipo si rafforzano se anche gli altri ambienti educativi risultano poco efficaci, primi fra tutti la scuola e i luoghi di aggregazione sociale. In tali situazioni, risultano frequenti fenomeni quali bocciature, anni ripetuti, interruzioni e irregolarità nelle frequenze, abbandoni, ritardi rispetto

all'età, ma anche più semplicemente assenze frequenti e rendimento negativo: tutti "segni premonitori" dei casi di dispersione scolastica. Considerato l'intreccio di cause che la generano, la dispersione scolastica oggi è definita come "un fenomeno per il quale intelligenze, energie, risorse, occasioni di crescita e d'emancipazione sono sprecate o non utilizzate al meglio" (da: *La prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile*), Progetto educativo redatto dalla Fondazione Santi Medici).

Lo stadio immediatamente precedente alla dispersione è il cosiddetto "disagio scolastico" che si può manifestare in modi diversi. Innanzi tutto con un rendimento insoddisfacente: è il caso di studenti che fanno progressi limitati perché dotati di scarsa abilità, rinunciarci perché si sentono sicuri di fallire, eccessivamente perfezionisti e quindi più attenti a evitare di

commettere errori che ad apprendere, poco impegnati che si accontentano di ottenere il minimo indispensabile per non essere bocciati.

Una seconda espressione di disagio scolastico è l'ostilità, che si manifesta attraverso atteggiamenti aggressivi attivi (comportamenti prepotenti) o passivi (senso di ribellione represso) o provocatori e disubbidienti, con espliciti atti di sfida nei confronti dei docenti.

C'è poi chi rifiuta di assumere in modo positivo il ruolo dello studente e si dimostra immaturo, distratto o iperattivo. Infine, molti ragazzi hanno problemi di tipo relazionale: rifiutati dai compagni o socialmente isolati perché troppo timidi e introversi.

Ciò che viene dopo l'abbandono delle scuole, in qualche caso raggiunge gradi notevoli di gravità e pericolosità sociale: fenomeni di bullismo, violenza, microcriminalità, tossicodipendenza.

Nel 2008, in Italia, si è registrato un tasso medio del 20% di dispersione scolastica, con un minimo del 13% al Centro e un massimo del 25% al Sud. Il Nord Est ha registrato il 15% e il Nord Ovest il 18%.

Pertanto sono sempre più numerosi gli enti e le associazioni che si impegnano nel coadiuvare le scuole nell'educazione dei minori, offrendo loro la possibilità di incontrarsi, relazionarsi, vivere esperienze e svolgere attività formative che, innanzi tutto, prevenivano il disagio e poi promuovano le abilità e gli interessi che spesso sono ignorati o non valorizzati dalla famiglia o dalla scuola. Il tutto senza perdere di vista il passato e le radici del ragazzo, con lo scopo di aiutarlo a costruirsi il futuro.

## SELEZIONI PER IL FUTURO

### In ottobre saranno vagliate le domande dei nuovi aspiranti volontari del servizio civile

Otto posti per tre nuovi progetti. Entro ottobre si svolgeranno, presso la Fondazione Santi Medici, le selezioni tra gli aspiranti nuovi volontari del servizio civile che hanno presentato domanda di ammissione entro il 27 luglio scorso. Quarantaquattro le richieste pervenute: si tratta di ragazzi tra i diciotto e i ventotto anni che per dodici mesi, trenta ore alla settimana, saranno impegnati a portare avanti i nuovi progetti che la Fondazione ha organizzato insieme ad altri enti e associazioni: Istituto Femminile di assistenza ed educa-

zione Maria Cristina di Savoia, Associazione Anatroccolo, Associazione Vedetta sul Mediterraneo Onlus, Parrocchia di Cristo Re Universale, Centro di Formazione Lavoro - ICOS Onlus e comuni di Andria, Bitonto, Bitritto, Ceglie Messapica, Margherita di Savoia, Monopoli.

Quattro ragazzi saranno impiegati nel progetto *Il sentiero delle rose* e presteranno assistenza alle donne in difficoltà della Casa Alloggio Raggio di Sole e della Casa d'Accoglienza Xenia.

Nel rispetto delle direttive della Regione Puglia, tra i quattro selezionati, uno (25%) sarà por-

tatore di diversa abilità, un altro (25%) verrà scelto tra i candidati con bassa scolarizzazione e gli altri due (50%) tra quelli con "alto profilo". Questi ultimi avranno anche il compito di accelerare il processo di apprendimento formativo del loro collega con bassa scolarizzazione.

Gli altri quattro ragazzi selezionati saranno divisi equamente tra i progetti *L'arte d'imparare* e *La ludoteca del giocattolo antico*: insieme si occuperanno del servizio di doposcuola per minori a rischio, previsto dal progetto

*Una città a misura minore*.

I nuovi volontari entreranno in azione tra novembre e dicembre.

Le selezioni degli otto volontari saranno effettuate dal personale della Fondazione. I risultati della scelta saranno poi inviati all'ente "capofila", promotore dello specifico progetto per cui i ragazzi saranno stati selezionati. Da qui all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che provvederà ad inviare agli otto volontari la lettera di avvio al servizio.

## UNA CITTA' A MISURA MINORE

**Il nuovo progetto per i minori a rischio frutto di una collaborazione tra Fondazione Santi Medici, parrocchia di Cristo Re, Comune di Bitonto e Fondazione Vodafone**

*(continua dalla prima)*

Fondamentale è il dopo – scuola che ha il compito di agevolare i minori nell'ottenere un buon rendimento scolastico: un servizio che può funzionare solo se c'è un rapporto collaborativo tra i partner organizzatori del progetto, le istituzioni scolastiche e le famiglie. Con le prime si elaborano programmi di studio personalizzati, mentre le seconde vengono invitate a prendersi cura dell'andamento scolastico dei loro ragazzi in modo più costante.

Le attività di laboratorio si propongono di fornire le prime semplici conoscenze di informatica e lingua inglese e di coinvolgere i ragazzi in lavori di falegnameria e bricolage. I laboratori sono stati ideati partendo dalla constatazione che, molto spesso, i ragazzi provenienti da famiglie in difficoltà economica e sociale sono fortemente tentati di lasciare gli studi prima di terminare l'obbligo scolastico. Per arginare il fenomeno della dispersione scolastica si tenta quindi di fare partecipare i

ragazzi ad attività che facciano emergere i loro talenti, abilità, competenze e passioni. L'obiettivo è rendere i minori coscienti delle loro capacità e generare in loro entusiasmo e motivazione nel proseguire gli studi.

Le attività sportive e ludico – ricreative, che si svolgono presso il Centro Sportivo Pastorale dei Santi Medici, si propongono di inserire i ragazzi nella cultura dello sport, alimentando il senso di squadra e di gruppo in cui collaborare e aiutarsi a vicenda, oltre che, ovviamente, costituire una occasione di svago e di divertimento.

Gli interventi previsti dal "progetto Vodafone" saranno tutti misurati ed eventualmente modificati. I progressi ottenuti con l'attività di recupero scolastico verranno quantificati attraverso un questionario sottoposto ai

### I LABORATORI

- Inglese
- Informatica
- Falegnameria/bricolage

docenti dei ragazzi. Saranno i minori stessi, invece, a valutare il loro apprendimento informatico e linguistico, compilando schede di autovalutazione. Inoltre, più concretamente, i ragazzi cureranno l'aspetto grafico e i contenuti, sia in italiano che in inglese, di un opuscolo informativo del progetto, che illustreranno anche in una presentazione in power point, mettendo così in pratica quanto appreso durante le attività di laboratorio. Infine, i lavori prodotti dal laboratorio di falegnameria saranno esposti in una mostra – mercatino.

### LA GIORNATA TIPO DI UNA CITTA' A MISURA MINORE

**13.30: Pranzo** presso la mensa della Fondazione Santi Medici

**15.00: Doposcuola** presso i locali della Fondazione Santi Medici e della Parrocchia di Cristo Re

**18.30: Laboratorio** di inglese, informatica, falegnameria; **attività sportiva**

### UNA VISITA A DON TONINO BELLO

Il 29 giugno scorso, tutti gli operatori, i volontari, i dipendenti e gli ospiti delle varie strutture della Fondazione Santi Medici hanno fatto visita alla tomba di don Tonino Bello (1935–1993). Il vescovo salentino, simbolo dell'impegno sociale, è sepolto ad Alessano, la sua città natale, in provincia di Lecce. Nella sua vita è stato vescovo di Molfetta e ha preso parte alla missione umanitaria a Sarajevo, durante la guerra che all'inizio degli anni Novanta ha duramente provato la popolazione della Bosnia Erzegovina.

Dopo questa tappa, il gruppo della Fondazione, formato da circa centoventi persone, si è spostato ad Otranto, per una veloce visita della città adriatica.



*Sopra: uno dei momenti più toccanti della giornata ad Alessano: la visita alla tomba di don Tonino Bello*

### AVVOCATI DI STRADA: DOVE NON ARRIVANO I MEZZI ECONOMICI, ARRIVA IL VOLONTARIATO

**Da giugno, ogni giovedì pomeriggio, il Centro d'Ascolto offre consulenze legali gratuite agli indigenti**

Da metà giugno è attivo, ospitato dal Centro d'Ascolto della Fondazione, un servizio di assistenza legale gratuito. Nata da un'idea degli avvocati Filomena Lisi, Paolo Lisi e Domenica Degennaro, l'iniziativa "Avvocati di Strada" si propone di aiutare in materia civile, penale e amministra-

tiva tutti coloro che non hanno i mezzi per usufruire di un servizio legale a pagamento.

Membri dell'Associazione Confconsumatori, i legali del Centro d'Ascolto offrono consulenze ordinarie e stragiudiziali all'interno di un progetto di volontariato che

proseguirà fino a dicembre. A lungo termine, l'intenzione è quella di entrare a far parte stabilmente della Fondazione Santi Medici e di coinvolgere in quest'opera di solidarietà anche altri avvocati. Il servizio "Avvocati di Strada" è consultabile il giovedì dalle

18.30 alle 20.00 presso il Centro d'Ascolto della Fondazione. I numeri di telefono sono:

fisso: 0803756356

cellulare: 3476931510

numero verde: 800144971

Centro d'Ascolto: 0803751236

## DALL'ESTATE AL NUOVO ANNO: SERVIZIO CIVILE IN AZIONE

### Intervista alle volontarie del Servizio Civile che ci raccontano dell'oratorio estivo e del nuovo progetto per i minori a rischio partito a inizio ottobre

L'inizio dell'anno scolastico segna anche l'avvio di nuovi progetti che vedranno impegnate le ragazze del servizio civile che operano presso la Fondazione. Ne parliamo con due di loro, Olga Fusaro e Valeria Vettori, una mattina di inizio settembre, mentre attendono, insieme alle loro "colleghe", i ragazzini ai quali, in questi giorni, stanno fornendo aiuto nello svolgimento dei compiti delle vacanze, che ormai volgono al termine.

Ci illustrano in particolare il progetto denominato *Una città a misura minore* che la Fondazione Santi Medici ha

avviato grazie al contributo della Fondazione Vodafone, in partnership con la parrocchia di Cristo Re. Circa cinquanta bambini, tutti segnalati dal Comune di Bitonto perché vivono situazioni di notevole disagio, sono impegnati, ogni giorno dalle 13.30 alle 19.30 presso i locali della Fondazione Santi Medici e della parrocchia di Cristo Re. Usciti da scuola, sotto gli occhi attenti di operatori e volontari in servizio civile, i bambini hanno l'occasione di pranzare insieme, fare i compiti e svolgere altre attività ludiche e formative.

Sono previste infatti lezioni settimanali di informatica e inglese, lavori di falegnameria/bricolage e attività sportive. Per l'occasione, la Fondazione Santi Medici si è dotata di venticinque nuovi computer, grazie ai quali è possibile fornire, due volte alla settimana, le nozioni di base di informatica e di lingua straniera ai bambini inseriti nel progetto. I locali di Cristo Re, invece, una volta alla settimana, si trasformano in laboratori di falegnameria, dove i ragazzini svolgono semplici opere di bricolage. E dopo la tecnologia, la lingua straniera e l'arte, si passerà allo sport: presso il Centro Sportivo Santi Medici, infatti, si organizzano attività ludiche e sportive, anche in questo caso a cadenza settimanale.

Queste sono le novità per l'immediato futuro, ma Olga e Valeria ci parlano anche di ciò che è stato il loro lavoro da quando hanno iniziato il servizio civile. Fanno parte del progetto *Studio dunque gioco - seconda parte*, insieme ad altre quattro ragazze (Rosa Mattia, Erika Piacente, Angela Pomponio, Teresa Tassiello), che terminerà nel mese di novembre. Un altro gruppo di otto volontarie (Antonella Acquafredda, Giusy Colasuonno, Giusy Cutrone, Viviana Giammarrelli, Rossana Granieri, Carmela Lucarelli, Valentina Nesta, Maria Ungaro) costituisce invece il progetto *Ac-*

*compagnamoli*, che si protrarrà fino a gennaio.

Insieme, nei mesi scorsi, si sono occupate del doposcuola per ragazzini dalla prima elementare alla terza media, dell'organizzazione di giochi e attività sportive. In occasione delle festività, hanno realizzato con i bambini dei lavoretti a tema, come le palline per l'albero di Natale o decorazioni di pasta di sale.

Non si sono fermate neppure durante le vacanze: tutto il mese di luglio, infatti, è stato occupato dall'oratorio estivo. Il tema quest'anno era rappresentato dai quattro elementi della natura (Fuoco, Aria, Terra, Acqua), le cui iniziali davano il nome al progetto, denominato F.A.T.A. Duecentodieci bambini impegnati ogni giorno tra giochi a squadre, canti, momenti di preghiera e di formazione e approfondimento del tema dei quattro elementi. Per esempio, parlando del fuoco, hanno realizzato un vulcano in cartapesta.

In occasione della festa finale, poi, ogni squadra ha realizzato una performance diversa (dal numero di cabaret al ballo) e ha preso parte, insieme a tutti i genitori, al buffet conclusivo.

E dopo la pausa di agosto, che pure ha visto alcune ragazze impegnate in segreteria, il lavoro delle volontarie del servizio civile è ripartito a pieno ritmo.



Sopra: un intervento di don Ciccio Savino in un momento dell'oratorio estivo che si è svolto nello scorso mese di luglio. Sullo sfondo di può vedere il cartellone che riporta il titolo dell'oratorio estivo, F.A.T.A., con i disegni relativi ai quattro elementi naturali.



A sinistra: un altro momento dell'oratorio estivo. I ragazzi, accompagnati dagli animatori, hanno trascorso una mattina presso la piscina di Modugno.

## MENSA: PIU' LAVORO E NUOVI MEZZI

Il servizio si occuperà anche del progetto *Una città a misura minore* e si unificerà alle cucine della Casa Alloggio e della Casa d'Accoglienza

Importanti novità nell'attività della mensa, una delle strutture storiche della Fondazione. Innanzi tutto, a partire da inizio ottobre, anche i ragazzi del Progetto *Una città a misura minore* hanno l'occasione di pranzare tutti insieme nella mensa della Fondazione che aggiunge questo servizio a quello abituale di preparazione dei pasti per i poveri, i bisognosi, gli ammalati, le famiglie indigenti e delle cene per gli ospiti della Casa Alloggio e della Casa d'Accoglienza.

Un'altra importante novità è il progetto di una mensa unificata. A partire da lunedì 28 settembre, le volontarie della mensa hanno il compito di preparare i pranzi e le cene anche per la Casa Alloggio e la Casa d'Accoglienza. I pasti,

una volta pronti, vengono trasportati su appositi carrelli nelle due residenze in cui verranno consumati.

L'incremento di attività ha imposto un aggiornamento e una modernizzazione dei mezzi a disposizione del servizio mensa: sono stati acquistati nuovi carrelli portavivande, congelatori e celle frigorifere.

I nuovi orari dei pasti, con l'avvio del Progetto *Una città a misura minore* e della mensa unificata sono i seguenti:

11.45: pranzo per i poveri, gli stranieri e i bisognosi che ne fanno richiesta nella prima parte della mattinata;

12.30: partenza dei pasti da consegnare a domicilio;

13.00: pranzo per la Casa Al-

loggio e la Casa d'Accoglienza;

13.30: pranzo per i ragazzi, i volontari, gli operatori del Progetto *Una città a misura minore*;

20.00: cena per la Casa Alloggio e la Casa d'Accoglienza.



Sopra: il salone della mensa della Fondazione, che fornisce in media più di settanta pasti al giorno preparati dalle cuoche volontarie.

### LA MENSA IN CIFRE

Questi i dati del servizio mensa degli ultimi tre mesi. Per ogni mese forniamo innanzitutto il numero complessivo dei pasti preparati e, di seguito, tale dato è distinto in pranzi, colazioni e cene. Tra parentesi, è riportata la media giornaliera di ogni dato.

**-Luglio:** 2424 pasti preparati (in media 78 al giorno), di cui 1664 pranzi (54 al giorno), 380 colazioni (12,25 al giorno) e 380 cene (12,25 al giorno).

**-Agosto:** 2576 pasti preparati (in media 83 al giorno), di cui 1734 pranzi (56 al giorno), 421 colazioni (13,5 al giorno) e 421 cene (13,5 al giorno).

**-Settembre:** 2214 pasti preparati (in media 73,8 al giorno), di cui 1716 pranzi (57,2 al giorno), 249 colazioni (8,3 al giorno) e 249 cene (8,3 al giorno).

## COM'ERA COM'E'

Nelle quattro foto qui sotto: il Centro Sportivo com'era diversi anni fa e com'è oggi. Da un campetto grigio e polveroso, il Centro si è trasformato in una struttura dotata di campi di calcio in erba sintetica, calcetto, pallavolo, basket e tennis e relativi spogliatoi. Nelle due foto in basso si può notare la cura con cui sono tenuti oggi i campi, che sono utilizzati quotidianamente per manifestazioni sportive o attività di oratorio.



## IL CENTRO SPORTIVO

Il Centro Sportivo e Pastorale, situato alle spalle del Santuario, oltre la ferrovia Bari Nord, ospiterà anche quest'anno diverse attività legate a progetti e iniziative che fanno capo alla Fondazione Santi Medici.

Innanzitutto, i campi di calcio, calcetto, pallavolo e basket saranno utilizzati per le attività ludiche e sportive previste dal progetto *Una città a misura minore*, partito a inizio ottobre.

Più avanti, inoltre, il Centro Sportivo sarà sede anche quest'anno dell'ormai tradizionale School Cup, giunta all'undicesima edizione. Già nel mese di settembre sono giunte le prime richieste di partecipazione a una manifestazione che è diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nella vita scola-

stica bitontina. Prossimamente verranno definiti tempi, modalità, destinatari e temi della School Cup 2010. Come ogni anno, l'iniziativa si propone di coniugare lo sport e la cultura: ai tornei di diverse discipline, si accompagnerà infatti l'approfondimento di un tema specifico.



Sopra: anche l'oratorio estivo che si è svolto a luglio ha usufruito delle strutture del Centro Sportivo.

# VENT'ANNI DI ACCOGLIENZA

## La storia della Casa d'Accoglienza Xenia nelle parole e nelle opinioni di un'operatrice e di una volontaria

Sotto: una stanza della Casa d'Accoglienza Xenia

Quasi vent'anni all'insegna dell'ospitalità e del reinserimento: con queste due parole si può sintetizzare la storia della Casa d'Accoglienza Xenia, le cui tappe fondamentali ci vengono raccontate da Tina Totorizzo, operatrice e "memoria storica" della Casa. Xenia nasce nel 1990 come centro di accoglienza gratuito, gestito dalle suore *Figlie della Carità*, con lo scopo di ospitare chiunque ne facesse richiesta, tra senza tetto, persone con problemi familiari ed economici, ragazze madri e stranieri in cerca di asilo, molto numerosi negli anni Novanta in seguito alle emigrazioni di massa dall'Albania prima e dal Kosovo poi.

Nel 2001 si ha il primo cambiamento: la Casa d'Accoglienza comincia a occuparsi esclusivamente di donne con bambini che vivono in situazioni di grave disagio sociale e familiare (compagno in carcere, tossicodipendente, violento...), segnalate dai servizi sociali, oltre che da Prefetture, Comuni, Tribunale dei Minori. Per ognuna di queste donne viene avviato un programma di breve, medio o lungo termi-

ne, distinto principalmente in due fasi. Innanzi tutto, quello che la sig.ra Totorizzo definisce il "recupero della genitorialità" da parte della mamma, a cui si accompagna un rinsaldamento dell'autostima e della capacità di accudire i figli. In seguito, molte di loro vengono gradatamente reinserite nel mondo del lavoro. Una consulenza psicologica segue passo dopo passo il processo di reinserimento che, in alcuni casi, si protrae per periodi molto lunghi, superiori a un anno.

Con la legge regionale 19/2006 viene ulteriormente specificata l'utenza, destinata precisamente a donne in difficoltà, gestanti e madri con figli a carico, così come prevede, oltre che la succitata legge, anche l'art. 74 del R.R. n°4 del 18 gennaio 2007.

L'equipe della Casa d'Accoglienza è composta da nove persone con esperienze e idee differenti. Ci è sembrato interessante ascoltare diverse opinioni da parte di chi vive quotidianamente la realtà della Casa d'Accoglienza.



### LA "SQUADRA"

Il personale della Casa d'Accoglienza "Xenia" è costituito in tutto da nove persone. Una responsabile, la stessa della Casa Alloggio "Raggio di Sole"; una operatrice, che è anche colei che da più tempo lavora per la Casa d'Accoglienza; un'educatrice, tre volontarie e tre ragazze in Servizio Civile.

### LE DATE DI XENIA

**1990:** nasce come centro di accoglienza gratuito, per chiunque ne facesse richiesta.

**2001:** comincia a ospitare solo donne con bambini in situazioni di grave disagio sociale e familiare.

**2003:** la legge regionale n°17 destina la Casa d'Accoglienza a donne in difficoltà, gestanti e madri con figli a carico.

**2006:** la legge regionale n°19 specifica ulteriormente l'utenza

## La complessa realtà di "Xenia"

Angela Rizzi è una delle tre ragazze volontarie del servizio civile inserita nel progetto *Rose senza spine* e opera qui da tre anni. Ci descrive la giornata tipo delle donne che vivono nella Casa, tra igiene personale e pulizia delle rispettive stanze, gestione degli ambienti comuni (cucina, soggiorno, stanza per i giochi) e lavoro all'esterno, possibilità di rice-

vere visite e di uscire liberamente. L'obiettivo fondamentale è quello di accompagnare le ospiti nel loro processo di reinserimento nel lavoro e nell'apprendimento della corretta gestione dei bambini. Anche Angela sottolinea le difficoltà di fare accettare e rispettare le regole all'interno di una struttura in cui convivono a tempo pieno donne dal

passato traumatico che non si conoscono tra loro e tra cui spesso nascono conflitti, anche per futili motivi o per momenti psicologicamente difficili. Dopo tre anni, però, Angela ha imparato a gestire bene queste situazioni, a fronteggiare gli episodi di aggressività delle donne, sia verso gli altri che verso se stesse. Nel lungo periodo i ri-

sultati si vedono: quelle madri inizialmente nervose e poco tolleranti con i propri figli, con il tempo, hanno sempre più frequentemente approcci migliori verso i bambini. I bambini stessi, che spesso giungono qui quasi incontrollabili, imparano a giocare, studiare e convivere tra loro, con le proprie mamme e con le operatrici.

# ANCHE A BITONTO PIOVONO LIBRI

**A ottobre verranno presentati due libri nella sala dell'Auditorium, nell'ambito della manifestazione nazionale *Ottobre: piovono libri***

Trasformare l'Italia in un Paese in cui, almeno per un mese, il libro sia protagonista. Con questo obiettivo è nata la manifestazione *Ottobre: piovono libri. I luoghi della lettura*, giunta quest'anno alla quarta edizione. Il dato dell'anno scorso, 1370 eventi in un mese, dimostra quanto positivamente sia stato accolto l'appello lanciato dal Centro per il Libro

e la Lettura della Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. All'iniziativa ministeriale collaborano anche la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Il progetto si propone di dare visibilità a tutte le manifestazioni letterarie che si svolgeranno in Italia dall'1 al 31 ottobre, nelle sedi e con le modalità più varie.

Anche Bitonto partecipa all'iniziativa con alcuni eventi letterari organizzati presso la Fondazione Santi Medici.



**L'anima mai sarà on line**  
Nuove sfide educative  
per l'orizzonte di senso del III millennio

Collana diretta da Maria Luisa De Natale

ED INSIEME

## L'educazione e il ruolo del sacerdote nel nostro tempo: i temi dei volumi presentati nella pioggia di libri bitontina

Nell'ambito della quarta edizione di *Ottobre: piovono libri* è prevista la presentazione di due libri di recente pubblicazione.

Martedì 13 ottobre, alle ore 19.30, presso l'Auditorium "Emanuele e Anna Degennaro", verrà presentato il volume *L'anima mai sarà on line. Nuove sfide educative per l'orizzonte di senso del III millennio*. Il testo, opera di Maria Pischetta Broch, è edito dalla casa editrice Ed

Insieme. L'incontro sarà introdotto dalla psicologa dott.ssa Lizia Dagostino, a cui si succederanno le relazioni del dirigente scolastico prof. Sabino Lafasciano, della prof.ssa Angela D'Avanzo e del sociologo Natale Pepe.

Giovedì 29 ottobre sarà invece la volta del volume *Un testimone giunto dall'avvenire. Il sacerdote, oggi*, edito sempre da Ed Insieme. L'incontro, che si terrà anch'esso

presso l'Auditorium alle ore 19.30, sarà introdotto dall'editore Renato Brucoli. Interverranno poi don Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale di Bari, e don Ciccio Savino, parroco rettore del Santuario dei Santi Medici di Bitonto.



Sopra: le copertine dei due volumi che verranno presentati nell'ambito della manifestazione *Ottobre. Piovono libri*

## L'esperienza al servizio dell'accoglienza

Tina è l'operatrice con più esperienza nella Casa: vi lavora dal 2001, dopo un'esperienza di sei anni presso l'associazione Famiglie contro la droga. Dopo nove anni, conosce bene la psicologia delle ospiti della Casa: con un passato recente molto problematico, faticano ad accettare le regole e l'inserimento in quello che, nonostante l'ambiente familiare

che si crea, resta pur sempre un istituto d'accoglienza. Tocca al personale di Xenia, attraverso un inserimento graduale e non immediato nei turni di servizio, portare le ospiti ad accettare pienamente quelle regole di convivenza che, una volta uscite dalla Casa, ritroveranno anche nel mondo esterno. Di contro alla necessità di essere piuttosto "direttivi" nel

rapporto con le ospiti, c'è la gratificazione del contatto con i bambini, le cui crescita ed educazione è evidente agli occhi di chi opera nella Casa d'Accoglienza. Per favorire la socializzazione dei più piccoli, si organizzano le feste di compleanno per ognuno di loro, a cui vengono invitati sempre tutti i compagni di classe del festeggiato di turno.

**"Tocca a noi portare le ospiti della Casa d'Accoglienza ad accettare pienamente quelle regole di convivenza che, una volta uscite dalla Casa, ritroveranno anche nel mondo esterno."**

**"La crescita ed educazione dei bambini è evidente agli occhi di chi opera nella Casa."**

## UN PIENO DI MARE E DI DIVERTIMENTO

### Un operatore ci racconta la settimana di vacanza degli ospiti della Casa Alloggio a Roca, in Salento, tra spiagge ed escursioni nella zona

L'annuale vacanza estiva organizzata dalla Casa Alloggio Raggio di Sole, quest'anno, ha avuto come meta la località salentina di Roca, sull'Adriatico. Per sei giorni, dal cinque al dieci agosto, i residenti, gli operatori e i volontari del servizio civile della Casa Alloggio sono stati ospiti dell'"Oasi di Roca", un'accogliente struttura che metteva a disposizione dei vacanzieri non solo le spiagge, ma anche viali alberati, una pineta e dei campi sportivi.

Vito, un esperto operatore, ci racconta come è andata. La comitiva è partita da Bitonto a bordo del pullmino della Fondazione e di alcune macchine private e, nel corso dei sei giorni di vacanza, ha "fatto il pieno di mare e divertimento".

Le spiagge, sia sabbiose che rocciose, permettevano di nuotare liberamente e offrivano anche scorci suggestivi, come quello della Conca della Poesia, una piccola grotta che si apriva sotto la scogliera. Dopo il mare, c'erano le escursioni, a Lecce, Otranto, Torre dell'Orso. Particolare entusiasmo ha

scatenato la partecipazione alla Sagra della carne di Strudà, piccolo centro salentino, in cui tutti quanti hanno potuto cimentarsi con il tipico ballo locale, la pizzica.

L'obiettivo di queste vacan-

ze, sottolinea Vito, è quello di rendere il più possibile normale la vita di chi è costretto a convivere con una malattia grave come l'AIDS. Inoltre, il solo fatto che il personale e i residenti della Casa Alloggio facciano le

stesse cose assottiglia apparentemente quella differenza di condizione che esiste normalmente tra l'operatore e il malato. Ma, prima di tutto, ciò che emerge da questi giorni di svago è un notevole rafforzamento dei rapporti tra gli ospiti della Casa che, condividendo tutto – ambienti, divertimenti, esperienze – tornano a Bitonto più uniti di prima. Ogni occasione è buona per cementare il gruppo, anche il compleanno di uno degli ospiti, al quale viene organizzata una piccola festa a sorpresa.

A questi stessi obiettivi erano indirizzate anche altre iniziative prese dai responsabili e dagli operatori nel corso della primavera e dell'estate: la partecipazione al concerto del primo maggio a Roma; la grigliata sulla terrazza della Casa Alloggio, conclusa da karaoke e balli, il 21 agosto per festeggiare il decimo anniversario della fondazione della Casa; la giornata al mare del 29 agosto, trascorsa sulle spiagge di Margherita di Savoia.



*Nelle tre foto:*

*Sopra: la comitiva della Casa Alloggio Raggio di Sole, con tutti gli ospiti, gli operatori e i volontari, posa per la tradizionale foto di gruppo durante la vacanza estiva a Roca.*

*Sotto a sinistra: un momento di divertimento durante una serata estiva.*

*Sotto a destra: un'altra foto di gruppo, questa volta scattata di sera, in una piazza salentina.*





## RIFLESSIONE E MUSICA PER UN RAGGIO DI SOLE

Si inizia a programmare il calendario dei festeggiamenti per il decimo anniversario della Casa Alloggio

A fine novembre la Casa Alloggio Raggio di Sole compie dieci anni. Per festeggiare il decimo compleanno di questa importante realtà che ospita malati di AIDS, la Fondazione Santi Medici sta organizzando quattro giorni di eventi che, attraverso sport, musica, riflessioni e testimonianze, si propone di sensibilizzare sul tema della malattia.

Si comincerà il 28 novembre con un torneo di calcetto presso il Centro Sportivo Pastorale. Il giorno seguente si succederanno una celebrazione eucaristica e un momento di fraternità a cui parteciperanno volontari e operatori che, in periodi diversi, hanno vissuto la realtà della Casa Alloggio. Negli stessi giorni si terrà il concerto e premio musicale *Note...per Raggio di Sole*: un concorso aperto a musicisti di ogni genere, solisti o in gruppo, provenienti dalla provincia di Bari, che presenteranno i loro brani inediti. A chiusura di questi quattro giorni, il primo dicembre, giornata mondiale per la lotta all'AIDS, verrà presentato un libro che ripercorre la storia di questi dieci anni e raccoglie fotografie e testimonianze degli operatori e dei volontari. Per lo stesso giorno è previsto anche un incontro di riflessione centrato sul tema dell'AIDS, in tutti i suoi aspetti.

## LA MUSICA PER RIFLETTERE

### Un concorso musicale permetterà ad artisti locali di presentare brani inediti sul tema dell'AIDS

Tra fine novembre e inizio dicembre, in occasione dei festeggiamenti per il decimo Anniversario dell'inaugurazione della Casa Alloggio per i malati di AIDS Raggio di Sole, si terrà il concorso musicale intitolato *Note...per Raggio di Sole*. Al concerto potranno partecipare musicisti di qualsiasi genere musicale, residenti in provincia di Bari, che presenteranno, come solisti o in gruppo, un brano musicale inedito sul tema "Note...per Raggio di Sole", della durata massima di cinque minuti.

I lavori saranno valutati da una giuria composta dal presidente della Fondazione Santi Medici don Ciccio Savino, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Bitonto prof. Antonio Giannarelli, dalla responsabile dott.ssa Fiorella Falcone, un'operatrice e due residenti della Casa Alloggio e da un maestro di musica. Al grup-

po o all'artista vincitore sarà assegnato il premio finale che consiste nell'acquisto di attrezzatura musicale per un valore massimo di mille euro.

Per prendere parte al concorso è necessario inviare la domanda di partecipazione in busta chiusa, entro le ore 12 di venerdì 30 ottobre 2009, a mano, per raccomandata A/R o a mezzo corriere, indirizzata alla segreteria della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS" - Piazza Aurelio Marena, 34 - 70032 Bitonto (BA).

La manifestazione si propone di conciliare la possibilità di espressione artistica dei musicisti con il desiderio di sensibilizzare sui temi dell'AIDS, dell'inclusione sociale e della valorizzazione delle differenze, permettendo di fare conoscere all'esterno la realtà della Casa Alloggio.

Per maggiori informazioni sul regolamento e sul materiale da allegare alla domanda di partecipazione è sufficiente scaricare il bando di concorso e la scheda informativa sul trattamento dei dati personali dal sito [www.santimedici.org](http://www.santimedici.org) →La Fondazione →News.

#### CHI VUOLE PARTECIPARE DEVE...

- Risiedere a Bari o provincia
- Comporre un brano inedito sul tema "Note...per raggio di sole", della durata massima di 5 minuti
- Presentare domanda di partecipazione entro le ore 12 di venerdì 30 ottobre 2009.

### Un giorno importante per una piccola ospite

La piccola J. ha ventuno mesi e domenica venti settembre ha ricevuto il Battesimo. Festeggia con lei tutta la Fondazione Santi Medici e in particolare gli ospiti, i volontari e gli operatori della Casa Alloggio Raggio di Sole, dove J. vive con la mamma. E' stata proprio mamma J. a scegliere due operatori della

Casa Alloggio, Maria Pia Morea e Danilo Manciuca, come madrina e padrino per il Battesimo di J.

Nel pomeriggio, la festa è proseguita con i giochi organizzati da due animatori che hanno fatto divertire J. e tutti gli altri bambini invitati per l'oc-

casione. Non è mancato lo sva- go anche per gli adulti, intrattenuti da uno spettacolo di Max Papapicco.



Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

inFondazione Comunichiamo

Foglio informativo della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

Destinato alla circolazione interna

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Bari

Direttore responsabile: **don rella Falcone, Michele Galgani, Francesco Savino**

Testi e impaginazione: **Francesco Sblendorio**

Collaboratori: **Emanuele Abbantuno, Anna Cannone, Piero Carbone, Piero Corcella, Fio-**

**re**

**ca**  
Direzione, redazione, tipografia e distribuzione: P.zza A. Marena, 34 - 70032 - Bitonto (Ba) - 08037-15025

## ATTENZIONE PUNTATA SULLA NUOVA INFLUENZA

**Il virus A/H1N1 al centro del corso di aggiornamento che si è tenuto ad inizio settembre**

La nuova influenza è sempre più al centro dell'attenzione della società e dei medici in particolare. Recentemente è stata oggetto di discussione, in occasione di un corso di aggiornamento organizzato dall'ASL che si è tenuto nella sala polifunzionale della Fondazione. L'attualità e l'importanza dell'argomento trattato hanno portato a una straordinaria partecipazione: duecentoquindici i medici intervenuti al corso del cinque settembre scorso.

L'incontro, intitolato *Influenza globale. La nuova pandemia: istruzioni per l'uso*, è

stato introdotto dal Segretario Regionale FIMP, dott. Ruggiero Piazzolla. Sono seguiti due interventi. Il primo, specificamente dedicato alla diffusione del virus A/H1N1 in Italia, è stato tenuto dal dott. Edoardo Altomare, componente del Comitato Pandemico della Regione Puglia. La seconda relazione, sul tema *Epidemiologia e scenari dell'infezione*, è stata presentata dalla dott.ssa Caterina Rizzo, ricercatrice dell'Istituto Superiore della Sanità di Roma.

Nel recente passato, non sono mancati anche convegni

organizzati dall'ASL di Bari con lo scopo di formare su argomenti molto specialistici del mondo della medicina. Ne è un esempio il corso di formazione tenutosi il trenta maggio e incentrato sul tema *Dall'otoscopia all'impedenzometria: Percorsi diagnostici e strategie terapeutiche nella patologia otologica in età pediatrica*. Si è trattato di un incontro altamente interattivo tra i relatori, i dottori Matteo Gelardi e Ruggiero Piazzolla, e i pediatri intervenuti che, al termine di ogni relazione, potevano cimentarsi in brevi lavori da svol-

gere in piccoli gruppi.

La Fondazione Santi Medici rinnova la disponibilità della sala polifunzionale che dal 2007 ospita frequenti incontri di medici di base e specialisti, con una media di centoventi – centocinquanta presenze per ogni convegno. L'aula, dotata di riscaldamento, aria condizionata e servizi propri, si sta attrezzando con le più moderne tecnologie, acquistate per la realizzazione del Progetto *Una città a misura minore*.

## IN ARRIVO IL XIII PREMIO NAZIONALE MEDICINA

**A breve una commissione nominata dall'Arcivescovo della Diocesi di Bari - Bitonto Francesco Cacucci dichiarerà il vincitore della manifestazione**

**"Il nostro impegno, attraverso le numerose iniziative della Fondazione, è alla base di un processo culturale di umanizzazione della medicina e della scienza in genere"**

**don Ciccio Savino**

**Del Premio Nazionale Medicina e del convegno ad esso collegato si parla anche nel libro di Stefano Milillo *Il Santuario dei Santi Medici a Bitonto. Clinica del corpo e dello spirito* (Ed Insieme, 2001).**

Si avvicina la conclusione del XIII Premio Nazionale Medicina e, con essa, anche la cerimonia che vedrà la proclamazione del vincitore e la consegna del relativo premio. La data del convegno finale, in via di definizione, cadrà entro il prossimo mese di dicembre.

Il tema oggetto di studio, per questa edizione è stato *Il dolore cronico nelle patologie neoplastiche e cronico - degenerative: valutazioni farmacologiche e legislative*.

Come nelle precedenti occasioni, la commissione giudicatrice del Premio Medicina è nominata dall'Arcivescovo della Diocesi di Bari - Bitonto mons. Francesco Cacucci. Quest'anno sarà composta, oltre che dal Presidente della

Fondazione Santi Medici don Ciccio Savino e dal Segretario Generale del Premio Medicina dott. Sandro Carbone, anche dal Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri, da un membro della Segreteria Scientifica del Premio dott. Giovanni Vacca, da un membro della Fondazione Nazionale "Gigi Ghirelli" di Roma dott. Leopoldo Mannucci, dal Presidente della FARPAS Bari dott. Vito Novielli e dal Prof. Marcello Lograno, Ordinario di Farmacologia e Tossicologia presso l'Università degli Studi di Bari. Toccherà a loro esaminare, giudicare e infine premiare la tesi o il lavoro migliore tra quelli presentati dai partecipanti, medici o laureandi

nelle facoltà di medicina, farmacia, biotecnologie, scienze infermieristiche.

Il Premio Nazionale Medicina festeggia quest'anno il suo trentesimo anniversario: nato come una manifestazione biennale, oggi non si pone più precise scadenze di tempo, pur continuando a rappresentare un'importante occasione di approfondimento su tematiche di particolare interesse nel campo della medicina.

## UNA RISATA CONTRO LA SOFFERENZA

### L'esperienza della clownterapia all'"Hospice" Aurelio Marena

"Una risata può avere lo stesso effetto di un antidolorifico: entrambi agiscono sul sistema nervoso anestetizzandolo e convincendo il paziente che il dolore non ci sia". Con queste parole Hunter "Patch" Adams spiega il principio fondamentale su cui si basa la clownterapia, da lui inventata alla fine degli anni Settanta negli Stati Uniti.

Tra il 16 e il 23 agosto scorsi, questa particolare, apparentemente eccentrica, terapia è stata sperimentata anche dalla Fondazione Santi Medici. Da Thiene (VI) è giunto infatti un gruppo di dieci volontari dell'Associazione Silicon Klaun: operanti solitamente nel vicentino

presso strutture socio - sanitarie (ex ospedale psichiatrico, reparti di pediatria e riabilitazione, case di riposo per anziani), per una settimana hanno portato la clownterapia a Bitonto.

Impegnati di mattina all'Hospice, nel pomeriggio si trasferivano presso gli altri servizi della Fondazione, intrattenendo gli ospiti della mensa, della Casa d'Accoglienza e della Casa Alloggio. Il gruppo di clown ha realizzato anche alcuni spettacoli: mercoledì 19 all'Hospice, giovedì 20 presso il Centro Jabelle di Trani, sabato 22 nel giardino del Santuario.

La missione della clownterapia è la relazione d'aiuto.

**"Una risata può avere lo stesso effetto di un antidolorifico"**

**Hunter "Patch" Adams**

Quando decise di sperimentarla, Hunter "Patch" Adams affiancò al suo lavoro di medico la sua capacità di intrattenitore e si propose di portare un sorriso nei luoghi in cui c'era sofferenza. Se si riesce a fare ridere, o anche solo sorridere, il paziente, questi per qualche momento dimentica la sua condizione di malato e distoglie l'attenzione dalla malattia. Partendo da questi presupposti, la clownterapia rientra di diritto nella categoria delle cure palliative, come dimostrato ampiamente dalla recente esperienza vissuta all'Hospice.

Entrando in una stanza in cui, per ovvie ragioni, regna un umore molto basso, i clown sono riusciti a rasserenare per qualche minuto l'atmosfera. Anche quei pazienti che meno degli altri solitamente sorridono o socializzano, in quei giorni sono riusciti a sciogliere le loro resistenze. Spesso erano gli stessi pazienti a chiamare i

clown e a richiedere la loro presenza nelle proprie stanze. Particolarmente richiesti sono stati i finti nasi rossi che i clown portavano durante le loro esibizioni e che, in più di un caso, sono stati alla fine regalati agli ospiti dell'Hospice.

Il maggiore ostacolo che i volontari veneti hanno dovuto affrontare è stata la diffidenza dei parenti di alcuni malati nei confronti di una terapia che, per come si realizza, può sembrare inutile, poco opportuna e di disturbo. Una diffidenza che, considerata l'atmosfera indubbiamente cupa che regna nelle famiglie dei malati terminali, può anche essere comprensibile. Ciò che risulta fuori luogo è invece una reazione eccessivamente negativa da parte dei parenti di quei pazienti che, al contrario, dimostrano di accettare volentieri la presenza dei clown.

Il filmato realizzato durante i giorni di permanenza dei volontari dell'Associazione Silicon Klaun a Bitonto sarà proiettato in occasione dell'annuale convegno nazionale della Società Italiana Cure Palliative (S.I.C.P.) che quest'anno si terrà a Lecce.



Sopra: i volontari del Silicon Clown all'Hospice "A. Marena"

## HOSPICE: I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sono già programmati tre eventi nell'agenda dell'Hospice dei prossimi mesi. L'11 novembre, in occasione della festa di San Martino, patrono degli Hospice, presso l'Auditorium "Emanuele e Anna Degennaro", si terrà il convegno intitolato *Dalla salute biologica alla salute biografica*. Moderato dal giornalista Enzo Quarto, il conve-

gno vedrà gli interventi di Filippo Anelli, segretario della F.I.E.M. M.M.G, del prof. Francesco Bellino, docente di bioetica dell'Università degli Studi di Bari, e di don Gianluigi Peruggia, autore del libro *L'abbraccio del mantello*, dedicato al tema delle cure palliative.

Per il 13 dicembre, presso

l'Hotel Sheraton di Bari, è previsto l'annuale pranzo natalizio aperto a tutti e finalizzato alla raccolta fondi a favore della Fondazione.

Pochi giorni prima di Natale, infine, il 22 dicembre, don Ciccio Savino celebrerà in Santuario una Messa in ricordo di tutti gli ospiti passati dall'Hospice.

### AGENDA DELL'HOSPICE

**11 novembre, Auditorium:** convegno dal titolo *Dalla salute biologica alla salute biografica*

**13 dicembre, Hotel Sheraton, Bari:** pranzo natalizio con raccolta fondi per la Fondazione

**22 dicembre, Santuario:** S. Messa in ricordo degli ospiti passati dall'Hospice



## SU IL SIPARIO

### LE DATE DELL'AUDITORIUM

#### OTTOBRE:

13, martedì, ore 19.30:  
presentazione del libro *L'anima mai sarà online. Nuove sfide educative per l'orizzonte di senso del III millennio*

29, giovedì, ore 19.30:  
presentazione del libro *Un testimone giunto dall'avvenire. Il sacerdote, oggi.*

## LA FAMIGLIA DELLA FONDAZIONE RIFLETTE SUL PROPRIO MANDATO

**Tutto il personale della Fondazione Santi Medici si è ritrovato per confermare il proprio impegno**

Tre appuntamenti per riflettere sul proprio impegno, confermare la volontà di proseguirlo e definirne i nuovi orientamenti.

Tutti coloro che offrono il proprio servizio alla Fondazione Santi Medici – responsabili, coordinatori, volontari, dipendenti – sono stati protagonisti di una serie di eventi che si sono svolti tra il 24 e il 30 settembre.

Giovedì 24, in Basilica, il coro e orchestra “Frammenti di Luce”, diretto da don Maurizio Lieggi, ha dato vita

a un concerto meditazione dal titolo *Per me vivere è Cristo...Paolo testimone dell'amore*. Quattro gli interpreti principali: la voce solista di suor Cristina Alfano e le tre voci recitanti di Serena Brancale, Giuliano Giuliani e Alessandro Piscitelli. Le coreografie erano di Giulio De Leo e le immagini e la fotografia erano a cura di Vincenzo Catalano.

Il giorno seguente, venerdì 25, don Ciccio Savino ha celebrato una Santa Messa alla quale hanno partecipato tutti gli operatori pastorali,

sociali e sanitari della Parrocchia, della Basilica e della Fondazione. Durante la celebrazione si è avuta la conferma del loro mandato di impegno e di professionalità.

Infine, mercoledì 30, tutto il personale socio – assistenziale – sanitario della Fondazione si è ritrovato nella Sala Polifunzionale: qui si è svolto un incontro di presentazione dei nuovi orientamenti e delle scelte che regoleranno l'attività dei servizi offerti dalla Fondazione nell'anno 2009 – 2010.

### Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano – Bitonto – ON-LUS”

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715025

Fax: 0803757470

Sito internet: [www.santimedici.org](http://www.santimedici.org)

E-mail: [fondazione@santimedici.org](mailto:fondazione@santimedici.org)

Orari uffici: lunedì–venerdì 8.00-14.00 15.30-19.30

Per sostenere i servizi della Fondazione:

- Conto Corrente Postale n° 14720700
- Bonifico Bancario: Codice I-BAN IT 09 F 03359 01600 100000002-983
- Per destinare il 5Xmille: Codice fiscale: 93092390728

### Sala Polifunzionale

Telefono: 0803715025

E-mail: [fondazione@santimedici.org](mailto:fondazione@santimedici.org)

Orari: 8.00-14.00 15.30-19.30

### Casa d'Accoglienza Xenia

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0809649308 – 0803715024

Fax: 0803757470

Orari: 9.00-13.00 16.00-19.00

### Casa Alloggio Raggio di Sole

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715024

Fax: 0803757470

Orari: 9.00-13.00 17.00-22.00

### Unità di Strada

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715024

Fax: 0803757470

### Mensa

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715025 - 0809649302

Fax: 0803757470

Orari: 9.00-13.00

### Centro d'Ascolto

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803751236

Fax: 0803757470

Orari: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 18.00-20.00

Giovedì: dopo le 18.30

(servizio di assistenza legale)

### Auditorium “Emanuele e Anna Degennaro”

Indirizzo: Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803715025 - 0809649307

Fax: 0803757470

E-mail: [auditorium@santimedici.org](mailto:auditorium@santimedici.org)

Orari: 8.00-14.00 15.30-19.30

### Centro Sportivo e Pastorale

Indirizzo: Via Dossetti – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0809649314

Fax: 0803757470

Orari: 16.00-23.30

### Hospice “Aurelio Marena”

Indirizzo: Via Filieri n/c – 70032 – Bitonto (BA)

Telefono: 0803770077

Fax: 0803770078

E-mail: [hospice@santimedici.org](mailto:hospice@santimedici.org)

Orari: 8.00-13.00 14.00-24.00

### Ufficio Progettazione

Telefono: 0809649314

E-mail: [equal@santimedici.org](mailto:equal@santimedici.org)

Orari: lunedì - venerdì 8.00-14.00 15.30-19.30